

same della materia, ma non mai quando approverà, sì o no, la cosa domandata. Altro è che si mandi al Ministero perchè prenda in considerazione una pratica; altro è che gli si raccomandandi la pratica, e gli si dica: la Camera l'appoggia, affinché si abbia ad essa gli opportuni riguardi. Quindi io dico: in questo caso non si pregiudica niente affatto il merito della petizione, ma solamente si eccita il Ministero a prenderla in considerazione, ed esaminarla.

Egli è in questo senso che la Commissione ha inteso che venga questa petizione trasmessa al Ministero, e conseguentemente mi pare che non calzino le opposizioni che vennero testè affacciate.

DESPINE. Je demande la permission de répéter à la Chambre que les pétitions de Rumilly et d'Ancecy ont un but tout à-fait différent. La première ville ne demande pas le déclassement de la route royale d'Ancecy, mais elle demande que la route qui la traverse, allant de Genève à Chambéry, soit déclarée route royale. La seconde ville demande uniquement le maintien de celle qui existe déjà depuis un très-grand nombre d'années, et le passage des courriers.

C'est pour ces deux motifs que la Commission a proposé, non point le renvoi de cette pétition à la Commission des routes, à laquelle la ville d'Ancecy n'a pas besoin de recourir, attendu que la route qui la parcourt est déjà déclarée royale, mais bien au ministre des travaux publics et à celui des affaires étrangères. J'insiste en conséquence pour que la Chambre veuille bien adopter les conclusions de la Commission à l'égard de cette pétition.

PRESIDENTE. La proposta del deputato Michelini è complessa, in quanto che abbraccia la classificazione della strada di Ancecy fra le strade reali, e la creazione di una Commissione la quale sarebbe incaricata di preparare un progetto sistematico di classificazione delle strade.

MICHELINI. La mia proposizione può considerarsi come un emendamento alle conclusioni della Commissione.

PRESIDENTE. Io dunque interrogherò la Camera se intende di dare la precedenza alla proposizione del deputato Michelini per la formazione di questa Commissione.

PALLIERI. L'articolo 56 dello Statuto stabilisce che le Camere debbono far esaminare le petizioni da una Giunta, e, dopo la relazione della medesima, deliberare se debbano essere prese in considerazione, ed in caso affermativo, mandarsi al ministro competente, o depositarsi negli uffici per gli opportuni riguardi.

A fronte di tale disposizione io ritengo che la Camera non può presentemente prendere altra deliberazione nel merito fuorchè questa, cioè, se la petizione di cui si tratta debba essere presa in considerazione o no; e in caso affermativo, se debba mandarla al ministro competente, ovvero ordinarne il deposito negli archivi per gli opportuni riguardi. Io credo conseguentemente che non possa mettersi in deliberazione la proposta Michelini, e le oppongo la questione pregiudiziale; salvo poi, ben inteso, all'onorevole signor Michelini il diritto di fare tutte le proposizioni che stimerà, conformandosi al regolamento.

BIANCHI. Io sostengo la proposta del deputato Michelini, precisamente per i motivi che il preopinante adduce per combatterla. La Camera deve far esaminare da una Commissione le petizioni da essa appoggiate; quindi, se ella crede ne sia il caso, prenderle in considerazione e mandarle al Ministero. Ora io dico che questa petizione non è abbastanza studiata dalla Commissione, e che perciò la Camera non può essere su di essa illuminata al punto da prendere fin d'ora una deliberazione, tanto più perchè, secondo me, la Camera, man-

dando le petizioni al Ministero, dà un preavviso su di esse, perchè altrimenti, secondo il sistema del deputato Farina, la Camera si ridurrebbe ad un semplice ufficio di posta. Io propongo adunque che si metta ai voti la proposizione Michelini, sia che si voglia riguardare come proposta sospensiva, sia che si voglia prendere come emendamento alle conclusioni della Commissione.

D'AVIERNOZ. Messieurs, je n'ai qu'une courte observation à faire. Il pourrait y avoir quelque rivalité entre les deux villes d'Ancecy et de Rumilly, bien qu'elles soient toutes les deux fort intéressantes. Or, il me semble que le député de Rumilly se trouvant encore absent, il serait convenable d'attendre son retour avant de passer outre sur la question qui s'agit; il est très-possible qu'il ait quelque chose à nous dire aussi à ce sujet. Il me paraît conséquemment qu'il conviendrait qu'on attendit que ce député fût arrivé pour prendre quelque détermination.

PRESIDENTE. Io debbo consultare la Camera se intenda di dare la precedenza alla proposizione del deputato Michelini.

Il deputato Pallieri ha mossa una questione pregiudiziale, appoggiandosi allo Statuto ed al regolamento, e dichiarando che non poteva essere presa in considerazione la proposta del deputato Michelini perchè non fossero osservate le forme prescritte.

La questione pregiudiziale ha la precedenza.

Domando pertanto se sia appoggiata.

(È appoggiata.)

PESCATORE. Domando la parola sulla questione pregiudiziale.

Io credo che la Camera non debba compromettere così agevolmente le sue prerogative.

Dopo l'articolo 57 dello Statuto, che è stato letto dal deputato Pallieri, viene l'articolo 61 così concepito:

« Così il Senato come la Camera dei deputati determinano per mezzo di un loro regolamento interno il modo con cui abbiano ad esercitare le proprie attribuzioni. »

Ora l'articolo 66 del regolamento interno, con cui la Camera elettiva ha determinato il modo di esercitare le sue attribuzioni, dispone che « indipendentemente dalle Commissioni permanenti, la Camera può formarne altre per la disamina di una o più proposizioni. »

Io non esamo se in questo caso sia conveniente creare una Commissione per esaminare la proposizione o le proposizioni di cui si tratta, ma dico soltanto che se la Camera stimasse ciò opportuno, lo può fare.

Faccia dunque, e giudichi la Camera come vuole, secondo le convenienze, ma torno a dirlo, ella non deve permettere che si contrasti così agevolmente alle sue prerogative.

PRESIDENTE. Debbo far osservare per l'ordine della discussione, che alla proposta del deputato Pallieri non osterebbe l'articolo 66 del regolamento, poichè non vedo che abbia inteso di negare alla Camera il diritto di nominare Commissioni (Sì! sì!), ma oppone che non si fossero osservate le norme prescritte dal regolamento. In esso, all'articolo 66, è stabilito che tutte le proposizioni debbono essere deposte sul tavolo della Presidenza, e quindi comunicate agli uffici, dandosene pur lettura in seduta pubblica solo allora quando due uffici l'autorizzano.

Io credo mio dovere di mantenere l'osservanza di queste norme dal regolamento sancite, secondo appunto già feci in ordine ad una proposizione del conte Balbo; siccome la proposizione del signor Michelini, se immediatamente sopra di essa si deliberasse, si invertirebbe, così credo di avermi ad